

Prot. N° 73/19A
Bologna, 06/07/2007.

Ing. Salvatore Antonio Di Ruzza
Resp.le D.R. Emilia Romagna

p.c. Ing. Mauro Moretti
A.D. Gruppo FS S.p.A.

Ing. Vincenzo Soprano
A.D. Trenitalia S.p.A.

Dott. Domenico Braccialarghe
R.I. Trenitalia S.p.A.

Segr. Naz.le FIT CISL

Segr. Gen.le FIT CISL Emilia R.

Loro Sedi

Oggetto: Disfunzioni Direzione Regionale E.R. e sicurezza del personale.

Da diversi mesi registriamo, nostro malgrado, un notevole peggioramento dei rapporti relazionali fra codesta Direzione Regionale, le Organizzazioni Sindacali emiliano-romagnole e la scrivente in particolare. Nonostante i nostri tentativi e la nostra disponibilità messe in campo per superare questo stato di cose verificiamo, quotidianamente, il Suo totale disinteresse a migliorare i rapporti con il Sindacato.

Premesso, ed è nostra opinione, che un simile atteggiamento non è foriero di prospettive positive, riteniamo che le disfunzioni che si stanno determinando con inquietante sistematicità abbiano raggiunto un livello di insostenibilità, per una regione come la nostra, che non ha riscontri, di questo livello, nel passato.

Ci riferiamo innanzitutto alle scelte poste in essere da codesta Direzione di soppressione improvvisa e probabilmente ingiustificata, di treni in "fasce orarie garantite" per non parlare dell'inaccettabile incremento dei minuti di ritardo.

Questo stile di gestione della Direzione, dai risultati discutibili, oltre a produrre frizioni con il Sindacato, nocumento ai nostri clienti, espone notevolmente i lavoratori del front-line ponendoli in situazioni di forte criticità quando, all'annuncio di soppressione di un treno o in presenza di carrozze con l'impianto di climatizzazione guasto devono fronteggiare centinaia di persone giustamente imbufalite.

Se le segnalazioni che ci sono pervenute sono corrette su 196 treni monitorati circolati nel mese di giugno 2007 nella nostra Regione:

- Ne sono stati soppressi 21 tra regionale e regionale veloce;
- Si sono registrati 2102 minuti di ritardo;
- 6 treni hanno circolato con l'impianto di climatizzazione guasto.

Alla luce di quanto sopra le chiediamo se quanto evidenziato è riconosciuto da codesta struttura ed in caso affermativo, quali accorgimenti organizzativi sono stati attivati per:

1. garantire la puntualità dei treni circolanti;
2. evitare le soppressioni;
3. recuperare il debito manutentivo esistente e mettere in esercizio materiale efficiente;
4. consentire al personale del front-line di operare in condizioni di sicurezza;
5. prevenire eventuali aggressioni al personale.

Si resta in attesa di un sollecito riscontro in assenza del quale ci vedremo costretti ad attivare tutte le iniziative del caso.

Distinti saluti.

p. Settore del Trasporto Ferroviario e Servizi
Il Responsabile Emilia Romagna
(Teodoro Pappalardo)

